



NOTIZIARIO



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail: caivarese@caivarese.it - www.caivarese.it -c.fis- 80008820120

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese

realizzato con il contributo del

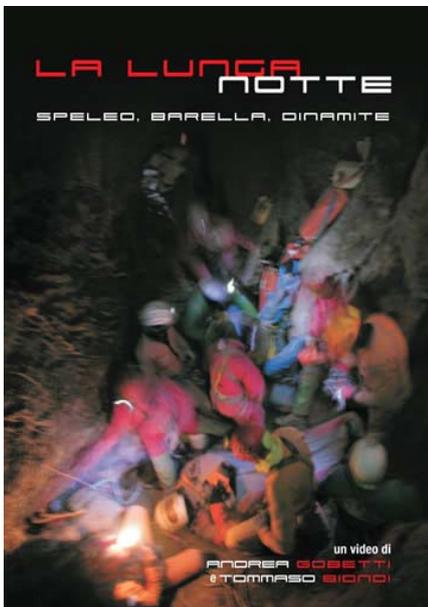


attività culturale

mercoledì 9 settembre

LA LUNGA NOTTE

un film di **Tommaso Biondi** e **Andrea Gobetti**



E' la storia vissuta in prima persona dai soccorritori del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che l'8 agosto del 2007 sono intervenuti nella grotta di Piaggia Bella (Marguareis, Cuneo) per soccorrere lo speleologo croato Igor Jelenic con un intervento di soccorso durato 5 giorni. Non solo una cronaca degli avvenimenti ma anche una testimonianza del coinvolgimento umano ed emotivo vissuto dai soccorritori del CNSAS. Una storia a lieto fine che è stata una delle più alte dimostrazioni della capacità del CNSAS e degli speleologi italiani, con tanto di lettera di ringraziamento del Presidente della Repubblica.



Si è concluso con l'interessantissima e molto apprezzata conferenza

"Specie alloctone"

un'emergenza per la conservazione della fauna in ambiente alpino e prealpino"

tenuta dal prof. **Adriano Martinoli** la parte didattica del **CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA** (a.a. 2008-2009) curato dal prof. **Ezio Vaccari**. Ci sarà nel corso del mese di novembre un'appendice al corso con una conferenza di **Silvia Metzeltin** con tema "Alpinismo al femminile".

Ne daremo puntuale e particolare notizia attraverso queste pagine

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



Università degli Studi dell'Insubria

Regione Lombardia

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

martedì 22 settembre

In sede ore 21

Il film del IV° Martedì

"La volpe e la bambina"
di **Luc Jacquet**

In una fredda mattina di autunno, alla curva di un sentiero, una bambina scorge una volpe intenta a cacciare un piccolo topo di campagna. Uno scambio di sguardi segna l'inizio della loro fantastica avventura., alla scoperta dei segreti e delle meraviglie della natura selvaggia.



C.A.I. VARESE SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "REMO E RENZO MINAZZI"

Ricordiamo che il film
TRACCE DI STORIA
1958—2008



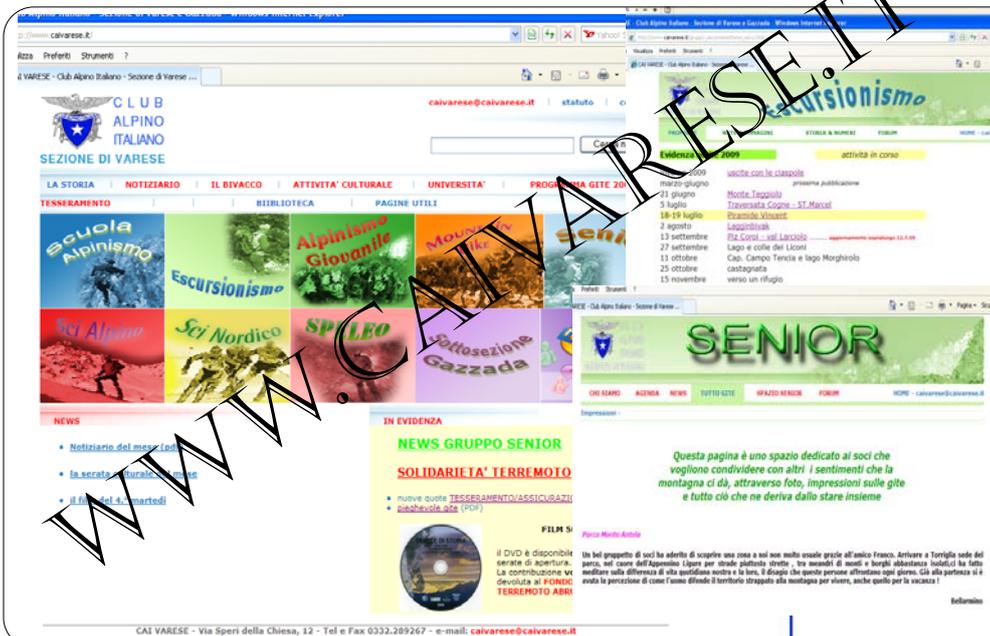
*50 anni di Scuola di Alpinismo e scialpinismo è disponibile in Sezione su richiesta nelle serate di apertura . La **CONTRIBUZIONE LIBERA** verrà devoluta a favore dei terremotati dell'A-bruzzo*

E' tuttora in corso la raccolta fondi "PRO TERREMOTO ABRUZZO". Vi informiamo che anche grazie alla contribuzione volontaria per l'audiovisivo del 50.° anniversario della nostra Scuola abbiamo già versato

2000 €

La destinazione e distribuzione finale è gestita e coordinata direttamente dalla sede centrale del

Club Alpino Italiano



A seguito di parecchie sollecitazioni è stato in parte rivisto e per alcune pagine "stanche" o "appena nate" completamente rinnovate, il sito della nostra sezione

www.caivarese.it

Già numerose sono le testimonianze di gradimento. Lo spazio FORUM è sempre a disposizione per consigli critiche e suggerimenti.

A partire da settembre sarà mensilmente pubblicata la convocazione del consiglio direttivo e del relativo ordine del giorno. Sarà quindi più facile per tutti i soci partecipare alla vita sezionale presenziando alle sedute o chiedendo approfondimenti sugli argomenti trattati.

Ginnastica Presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
8 ottobre 2008	17 dicembre 2008	12 gennaio 2009	18 marzo 2009
	nei giorni	1° turno	2° turno
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	Costo per n. lezioni	soci	non soci
	20 (1 corso)	55,00	85,00
	40 (2 corsi)	90,00	150,00

palestra di via XXV aprile Varese
(scuola Dante Alighieri)

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura.
Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione

quote anno scorso !!

escursionismo



Le gite di settembre

Domenica 13 settembre

16^a escursione: PIZ COROI per la Val Larciolo

Ritrovo Piazzale Foresio ore 7,00.

Viaggio in auto private. Quota viaggio: soci € 12,00; non soci € 15,00. Iscrizioni ed informazioni in sede, nelle serate di martedì e venerdì, presso:

Edoardo Tettamanzi

Domenica 27 settembre

17^a escursione: LAGO e COLLE DEI LICONI da Morge -La Salle

Ritrovo e partenza domenica 27 settembre 2009 Piazzale Foresio ore 6,00. Viaggio con autobus. Quota viaggio: soci € 20,00; non soci € 2-3,00. Iscrizioni ed informazioni in sede, nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Arduino Belli e Fabio Aletti**.

ITINERARI

PIZ COROI per la Val Larciolo "il bis dei fiori...secondo et"

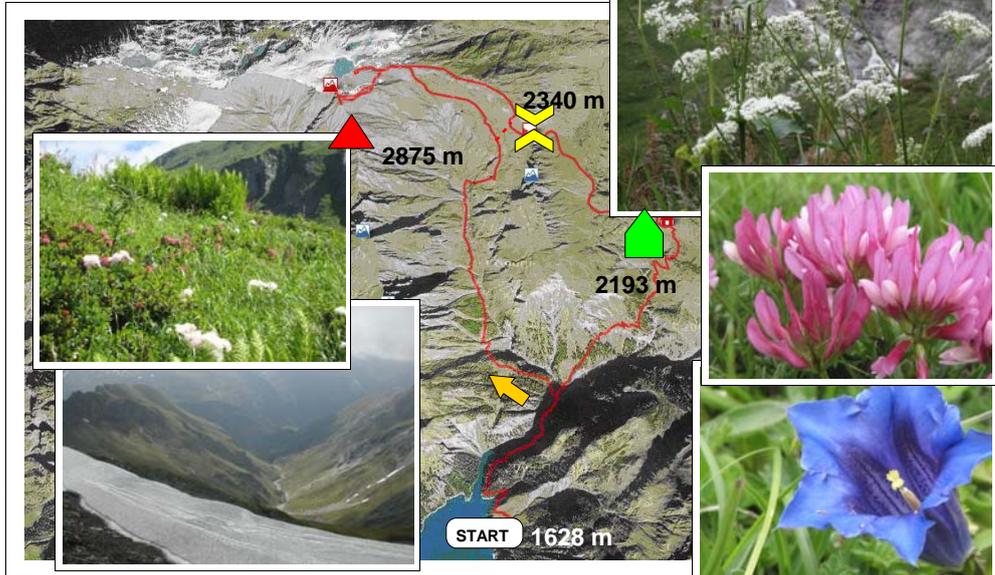
Pochi conoscono la splendida Val di Larciolo, terra di fiori, animali e minerali. Un luogo incantato dove l'uomo sembra non avere ancora messo piede. Il famoso Pizzo Coroi, conosciuto da tantissimi per il suo versante sulla Greina, domina pure sulla conca del Val di Larciolo.

Proprio in questa zona, gli **stambecchi** hanno trovato una regione tranquilla, una regione protetta, dove possono pascolare senza alcun timore e passare quasi tutta la giornata riposando. Alle volte si lasciano avvicinare fino a pochi metri, fino ad una distanza che gli animali considerano "distanza di fuga". Lo stambecco ha un'ottima vista ed un finissimo udito, ma prima di muoversi o prima di darsi alla fuga deve vedere da dove arriva il pericolo. "Purtroppo il rumore di uno sparo non lo spaventa. E' così sicuro nel suo ambiente che deve vedere l'uomo prima di allontanarsi. Questo è il motivo per cui era stato facile cacciarlo nei secoli passati e portarlo sull'orlo dell'estinzione. Solo i piccoli appena nati alla fine della primavera, hanno un nemico: l'**aquila**, che però in questa zona trova cibo in ab-

bondanza con le numerose **marmotte**..." *"La Val di Larciolo non è solo terra di stambecchi, camosci e rocce lunari, è un luogo meravigliosamente, selvaggio al punto tale che le persone che passano di qui non superano il numero di 10 in un anno."* (**Ely Riva**). Speriamo proprio, con la nostra escursione, di riuscire ad alzare la media. E' comunque una valle che non è ancora conosciuta bene a livello di escursionismo a differenza della "solita" salita alla capanna Michela, raggiunta per la Valle di Garzora, dove migliaia di escursionisti passano ogni anno. Si tratta, a nostro parere, di una proposta ad anello di rara bellezza che permette di entrare in una valle solitaria che potremmo definire un **giardino botanico d'alta quota** per l'infinita di specie di fiori alpini che ospita, alcuni anche abbastanza rari. Sarà un difficile confronto con la recente visita al vallone del Gruson. (5 luglio). Il Pizzo Coroi (2'785 m) è una montagna che fa da confine tra il Ticino e i Grigioni, a SE del Passo della Greina. Raggiungere la sua vetta è facile sia dalla Capanna Scaletta sia dalla Capanna Motterascio. Il suo versante N era coperto fino alla fine degli anni Ottanta dal piccolo ghiacciaio di Rialpe. Ora è totalmente scomparso, ma al suo posto è rimasto uno strano laghetto, "...uno zaffiro incastonato nelle pietre nere degli scisti grigionesi...". Dall'Alpe di Garzott, raggiungibile con le auto, in fondo al lago formato dalla diga del Luzzone, si prende il sentiero che taglia "stile cengia" alcuni tratti molto scoscesi del versante N della valle di Garzora. Scoscendimenti che rendono non percorribile questa via nella stagione invernale. Al ponte "piramidale" in ferro, punto d'incontro dei fiumi che scendono dalle Valli di Larciolo

e Garzora a quota 1637 m, si devia a sinistra e si inizia a salire (ripido) verso l'Alpe di Larciolo 1804m. Superata l'Alpe si prosegue costeggiando il Ri di Larciolo, inoltrandosi abbastanza dolcemente nell'omonima Valle. Verso il fondovalle a ridosso delle pendici S del Coroi il percorso è meno marcato. Nei paraggi di quota 2143m si attraversa il fiume e si risale il versante opposto della valle passando per la quota 2227m per raggiungere l'ampio filo di cresta che per sfasciumi e rocce rotte porta alla cima. Da qui, per il ritorno, si scende verso la bocchetta, senza nome sulla CN, a quota 2340m che permette il passaggio nella vallata che ospita l'Alpe di Motterascio. Sosta poco dopo dagli amici **Ornella** ed **Emilio** (custodi della Michela, prepareranno torte speciali per l'avvenimento) e discesa per la "normale" fino al ponte ed all'Alpe Garzott.

Dslivello 1155 m. **Tempo percorrenza:** 3,5 ore in salita 3 ore in discesa. **Difficoltà tecnica:** E, si trasforma in EE per l'impegno di lunghezza e dislivello. La parte finale è abbastanza ripida e richiede **gambe in buone condizioni**. Ricordo sempre che ulteriori anticipazioni, altra documentazione e le ultime novità le potrete trovare sul sito **www.caivarese.it** - gruppo escursionismo.





LAGO E COLLE DEI LICONI m. 2555 e m. 2674 da Morge – La Salte (AO)

Dislivello in salita m. 1000 al lago; m. 1120 al colle; in discesa idem. Tempi di percorrenza: in salita ore 3-3,15 (per il colle + ore 0,30); in discesa dal colle ore 2,45 L'itinerario permette di raggiungere, seguendo un tracciato relativamente lungo ma non difficoltoso, il Lago di Liconi, uno dei più grossi laghi naturali della Valle d'Aosta. Lasciato il fondovalle a Morgex si sale di quota, transitando in prossimità del castello di Chatelard, fino a raggiungere la località Morge, dove, poco oltre il villaggio in corrispondenza di una fontana, ha inizio il nostro itinerario (m.1625). Ci si incammina per una strada poderale che scende, per circa una cinquantina di metri di quota, fino al ponte che attraversa il torrente Planaval proveniente dall'omonima frazione. Dal ponte inizia la salita che in breve ci permette di raggiungere le case di Pignière (20' – m. 1630). Si prosegue ora su di un ampio sentiero a mezza costa fino a raggiungere il vallone di Chambave dove, lasciata l'ampia strada, si incomincia a salire su di un sentiero stretto che in alcuni punti attraversa delle piccole cascate. Si prosegue lungo la destra orografica del vallone e, dopo essere usciti dal bosco, si attraversa il torrente guadando su alcuni sassi (50'). Dopo pochi minuti si raggiungono i resti di un grosso alpeggio e, continuando su un sentiero quasi

pianeggiante che attraversa un costone erboso, si raggiunge la strada poderale che ci conduce fino al villaggio di Liconi (1,30 h – m. 1880). Questo villaggio costituito da alpeggi ha la caratteristica di possedere una piccola Cappella dedicata alla Madonna di Lourdes all'interno di una piccola grotta. Dal villaggio il sentiero prosegue, per un primo tratto, diritto lungo una traccia di strada poderale molto in pendenza, per poi inerparsi lungo la destra orografica del vallone in un susseguirsi di rapidi tornanti fino a raggiungere il bordo del lago, che ci comparirà all'improvviso (3-3,15 h – m. 2555). Proseguendo sulla destra del lago, incassato tra la Testa di Liconi e un ampio anfiteatro erboso, per un comodo sentiero, e transitando in corrispondenza di un ultimo alpeggio, si rag-

giunge il Colle Liconi (30' dal lago – m. 2674). Da qui si può godere di uno dei più bei panorami dell'intero massiccio del Monte Bianco, della Val Ferret e della sottostante Courmayeur. Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario potendo nel tratto finale evitare la risalita dal ponte sul torrente Planaval, svoltando a sinistra, così da raggiungere le case dell'omonima frazione lungo strada poderale sterrata.



Lago dei liconi



gruppo speleo

Corso di avvicinamento alla speleologia dall'1 al 18 ottobre 2009

Giovedì 1 ottobre
Domenica 4 ottobre
Giovedì 8 ottobre
Domenica 11 ottobre
Giovedì 15 ottobre
Domenica 18 ottobre

Abbigliamento, illuminazione, attrezzatura
Palestra di roccia
Geologia e carsismo
Uscita in grotta di media difficoltà
Attività gruppo speleologico e Soccorso speleologico
Uscita in grotta di media difficoltà

- Le lezioni teoriche si terranno il giovedì sera presso la sede C.A.I. di Varese dalle 21.30 alle 23.00.
- Le uscite pratiche si svolgeranno la domenica nella palestra di roccia e in grotte del Monte Campo dei Fiori.

Per iscrizioni ed informazioni:

- giovedì dalle 21.30 alle 23.00 presso la sede C.A.I. di Varese in via Speri della Chiesa 12.
- telefonando al numero 0332 289267 nell'orario d'apertura della sede.
- inviando un'e-mail all'indirizzo gsv_cai@libero.it.

gruppo senior



Le gite di
luglio e agosto

25ª Gita – Giovedì 3 settembre Lago Blu dal Passo di Lucomagno

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 *Fermate:* Cimitero di Belforte ore 7,10 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa circa 600 m *Tempo di percorrenza:* salita ore 3, discesa ore 2,30 *Accompagnatori:* Pietro Ballabio *Quote:* € 14 (da verificare in base al numero di partecipanti)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, Giaggiolo, Mendrisio, Bellinzona, Biasca, Passo di Lucomagno

Itinerario: nei dintorni del Passo Lucomagno ci sono numerosi laghi e laghetti, tra i quali (i più noti) sono il Lago di Scai, il Lago della Segna ed il Lago dei Campanitt. Meno noto è il Lago Blu, la nostra destinazione odierna, ma il lago è bellissimo e molto ricco di una stupenda flora.

26ª GITA – Giovedì 10 settembre Rifugio Gana Rossa (2270 m) da Molare (Val Leventina CH)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 *Fermate:* Cimitero di Belforte ore 7,10 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* circa 820 m *Tempo di percorrenza:* salita 3 ore, discesa 2,30 ore *Accompagnatori:* CAI Luino *Quote:* € 14 (da verificare in base al numero di partecipanti)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Giaggiolo, Mendrisio, Bellinzona, Faido, Molare *Itinerario:* dall'abitato di Molare (1488 m – cartelli in loco), in val Leventina, si segue a Sx il sentiero che porta a Tidocc (1708 m), nucleo di case sotto la linea dell'alta tensione e tra sprazzi di bosco e pascoli si raggiunge con una ripida salita l'Alpe di Stou di Sotto (1876 m). Si esce dalla vegetazione e ritornando verso W/NW si raggiunge la costa di Stou. Con un traverso a

Sx lievemente discendente si raggiunge un vallone, si supera un torrente e si giunge all'Alpe di Vignone (1970 m). Per ampi pascoli frammisti a pietraie si sale a Segna (2079 m) e da qui si raggiunge la capanna che è posta proprio sotto la cresta che divide la valle del Lucomagno dalla valle Leventina. Per il ritorno si segue il sentiero di salita fino all'alpe del Vignone poi si piega a Dx e su sentiero segnalato si scende a Cari dove ci aspetterà il pullman.

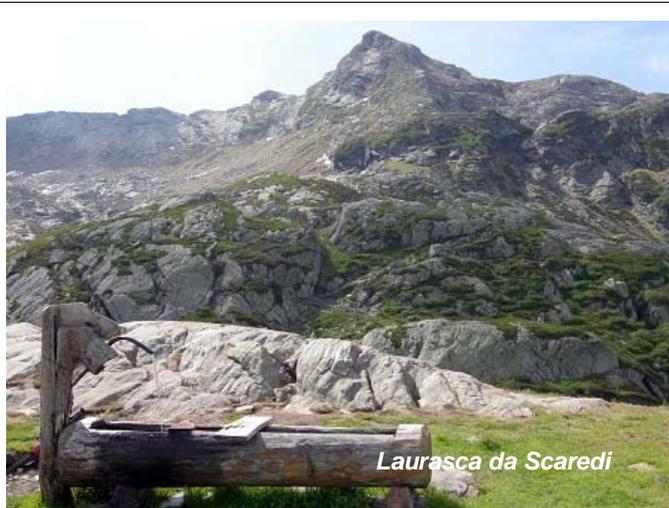
27ª GITA – Giovedì 17 settembre Alpe Toso (punto di appoggio CAI) da Rassa in Valsesia

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6.45; partenza ore 7.00; rientro previsto ore 19.30 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 7.15 *Mezzo di trasporto:* auto. *Dislivello:* salita e discesa 732 m. *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* salita 3 ore; discesa 2.30 ore *Accompagnatore:* Annibale De Ambrogi *Quote:* 13 € (stimato da verificare in base al chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso in auto: Varese, Autostrada A8/A26 verso Alessandria, uscita al casello di Romagnano Sesia – Ghemme, Borgosesia, Varallo Sesia, Scopello, Rassa (deviazione sulla sinistra). *Itinerario:* La gita si svolge nella Val Sorba, una valle laterale poco conosciuta della Val Sesia, che con la gemella Val Gronda forma la 'Valle dei Tremendi', il cui ambiente aspro e selvaggio ricorda la Val Grande. Lungo il tratto iniziale, che fa parte dell'Ecomuseo della Val Sesia, si incontrano carbonaie e forni per la produzione della calce, esempi della storia preindustriale della valle. Punto di partenza

è uno dei paesi meglio conservati della Val Sesia, Rassa (917 m), dominata dalla Parete Calva, l'altopiano dove l'eretico fra Dolcino, citato da Dante nella Divina Commedia, trovò rifugio con i suoi seguaci all'inizio del XIV secolo (Maometto, nel Canto XXVIII dell'Inferno, dice a Dante: "Or di a fra Dolcin dunque che s'armi, / tu che forse vedrai il sole in breve, / s'ello non vuol qui tosto seguirarmi, / si di vivanda, che stretta di neve / non rechi la vittoria al Noarese, / ch'altrimenti acquistar non saria leve". Secondo la tradizione, nelle rocce della Parete Calva si riconosce il volto corrucciato di fra Dolcino). Lasciate le auto nell'ampio posteggio, attraversando il paese, si oltrepassa il Circolo dei Tremendi e il ponte in pietra, per prendere la strada sulla sinistra per la Val Sorba, salendo per un tratto un po' monotono fino all'Alpe Crosetti (1055 m.), e poi con una bella mulattiera in pochi minuti all'Alpe Campello (1093 m.), dove si trova il simpatico bar ristorante Heidi che consente una breve sosta. Nella valle che si fa sempre più selvaggia, si segue la mulattiera pianeggiante per raggiungere l'Alpe Sorba (1151 m) e poi il Ponte della Prabella (1180 m). Con un sentiero in leggera salita si passa alla Cascina Antaiüa (1220 m), si supera l'impressionante cascata del torrente Sorba, la "Gula Talheintha", che forma un 'orrido', e si raggiunge l'Alpe Dosso (1395 m). Da questo punto il sentiero esce dal bosco e continua in un vallone selvaggio, che le valanghe cadute nel passato inverno hanno reso ancora più aspro. Passato il rio Antorto, in leggera salita si perviene all'Alpe Massucco (1528 m). La mulattiera, prima pianeggiante e poi leggermente in salita con qualche tornante, porta infine all'Alpe Toso (1649 m).
NOTA. L'ultimo sopralluogo è stato effettuato il 18 luglio 2009, in tempo utile per la stampa del 'Notiziario'. In tale data la parte terminale del percorso, che si svolge in un ambiente privo di alberi, era ancora in parte disastata dalle valanghe. Un ulteriore sopralluogo verrà effettuato prima della gita per verificarne la fattibilità.



Laurasca da Scaredi

28ª GITA – Giovedì 24 settembre**Cima della Laurasca (2195 m) dalla Val Loana**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7, rientro previsto ore 19,15. *Mezzo di trasporto:* auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 939 m *Tempo di percorrenza:* salita 3 ore, discesa 2,30 *Accompagnatori:* Franco Ricardi *Quota:* € 15 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, dove si prende la statale della Val Vigezzo fino a Malesco (20 chilometri da Domodossola). Seguendo la strada per Finero, circa trecento metri dopo la piazza della chiesa ci s'immette sulla carrabile per la Val Loana. Dopo circa 5 chilometri si arriva in località Fondighebi (Fondo Li Gabbi – 1256 m) dove si può posteggiare l'auto.

Itinerario: Lasciata l'auto si prosegue in piano sulla strada sterrata fino ad arrivare ad un bivio. A questo punto si scende al ponte, si attraversa il torrente Loana deviando a sinistra per immergersi sul sentiero che inoltra nella valle parallelo al fiume. La mulattiera che si percorre tocca la zona delle fornaci dove veniva cotta la calce già in tempi antichi. Si entra quindi nel bosco rado continuando a salire sulle "scalate". La scalinata prosegue addentrandosi nelle vegetazione di arbusti ed ontanelli fino ad una lunga diagonale che porta all'Alpe Cortenuovo (1792 m). Oltrepassate le baite il sentiero compie un ampio giro a ridosso di un costolone ed all'Alpe Scaredi (1841 m). Ci si sposta a sinistra seguendo un bel sentiero lastricato (fare attenzione a non spostarsi sulla destra su una pista più evidente che porta al Cimone di Straolgio). Si supera una zona con di piccoli laghetti, si devia leggermente a sinistra per un contrafforte roccioso seguendolo sino al termine. S'incontra quindi la pista del sentiero Bove che porta alla Bocchetta di Campo dove sorge lo storico rifugio. Invece, per raggiungere la cima della Laurasca ci s'innalza ancora pochi metri sulla destra per proseguire su un tratto più pianeggiante e si devia a sinistra per risalire su ripide tracce la nerva-

tura che scende dalla vetta. Per sfasciarsi e rocce rotte si esce sulla cuspide sommitale dove si trova la croce di vetta (2193 m). La discesa viene effettuata lungo lo stesso itinerario della salita.

29ª GITA – Giovedì 1 ottobre
Sentiero del Colle di Balisio – Piallerai – San Calimero – Rifugio Riva - Baiedo

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00 *Fermate:* cimitero Belforte ore 7,10 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita 770 m, discesa 870 m *Tempo di percorrenza:* totale ore 4,30 - 5 *Accompagnatori:* Alessandro Orsatti *Quote:* € 14 (da verificare in base al numero di partecipanti)

Descrizione itinerario

" E' stato attivato lo spazio del Gruppo Senior all'interno del sito Cai di Varese con **informazioni, foto, commenti e news** per rendere più rapida spaziosa e tempestiva l'informazione e la partecipazione all'attività del Gruppo.

bellarmino

Percorso in macchina: Varese, Como, Lecco, Ballabio *Itinerario:* Dalla strada provinciale di Ballabio, 400 metri prima del colle di Balisio (723 m) e appena dopo un distributore di benzina, si stacca una strada con segnavia n.31. S'imbocca quella strada e ci s'inoltra nella valle del torrente Pioverna. Attraversati tre ponti, uno sul Pioverna e due sui torrenti confluenti, Amna e Acqua Fredda, si raggiunge in circa 20 minuti la Cappella del Santo Cuore (832 m).



San Calimero



Rifugio Riva - Baiedo

Qui la strada si divide: a sinistra seguendo sempre il segnavia n. 31 si entra nella Valle dei Grassi Lunghi. Si attraversa una zona di prati con vista sulle Grigne e si prosegue diritto finché la carrareccia si trasforma in mulattiera entrando nel bosco ed immettendosi dopo un po' nel percorso della Traversata Bassa. Al bivio (1050 m) si continua per la traccia che sale a destra, si risale un costone boschivo e si raggiunge le baite dell'Alpe Cova (1131 m), dove è in funzione un agriturismo. Si prosegue diritto lungo il filo della Costa, superati alcuni baitelli e casette, si raggiunge il Rifugio Piallerai (1390 m) e, poco più in alto, il pianoro con i ruderi del Rifugio Tedeschi (1428 m). Appena sopra il rifugio si vedrà un bel sentiero che taglia verso destra in direzione della chiesa di San Calimero, visibile da lontano per gli spioventi rossi del tetto. Il percorso passa prima in leggera discesa sopra le malghe del Pertusio, poi entra nel bosco attraversando due valloncelli. S'incontra un bivio dove si dovrà tenere la sinistra. Si attraversa i letti di tre piccoli torrenti che confluiscono nella Valle dell'Acqua Fredda (1340 m), poi si risale un ripido costone che, lambendo le baite di Prabello di sotto (1390 m) porterà all'Alpe di Prabello di sopra e poi a San Calimero (1495 m). Di fianco alla chiesa, a destra guardando la facciata, parte un sentiero in discesa che diventa poi una strada sterrata e porta alle baite ed alle pozze del Porè; da qui, deviando a sinistra, si scende al rifugio Riva (1020 m), posto su un bel ripiano panoramico affacciato sulla Valsassina. Dal rifugio parte una

alpinismo giovanile



Gita due giorni al Monte Avic

(20 / 21 giugno)

Solita partenza da Piazzale Foresio in macchina, dove certa gente dimenticava già gli scarponi a casa (non si fanno nomi, si dice che avesse i capelli rossi).

Arrivo in macchina alla località Veulla (mt 1301) dove si parte con rapido passo verso Alpe La Serva, dove si sosta brevemente e ci si toglie vestiario in eccesso.

Dopo aver lasciato alle spalle Alpe La Serva incontriamo l'omonimo lago (Lac de Serva) dove si pranza allegramente, dopo questa breve pausa il pendio sale più ripido, quindi l'ascesa continua più lenta e faticosa.

La salita continua fino al alpe Coussè (mt 2060) Tra rododendri e lastre rocciose si sfiora il lago Vallet (mt. 2169 sulla sinistra a 1 minuto), superando una piccola lingua di neve e superato l'ultimo dosso si arriva al rifugio Barbustel (mt. 2200).

In tema di camere nel rifugio, i due cameroni vengono adibiti ai più piccoli e agli accompagnatori "di guardia", mentre la camera più piccola ai gitanti più maturi e al capo gita (Mao).

Dopo aver consumato un abbondante pasto (per alcuni si rivelerà anche troppo abbondante la notte seguente), i primi elementi del gruppo si dirigeranno verso i propri letti..... e facile intuire che non tutti presero subito sonno, appunto la notte fu molto movimentata (vomiti, cadute dal letto e mal di pancia).

L'indomani ci si alza di buon mattino e dopo una ottima colazione (molto abbondante) la compagnia parte di buon passo per costeggiare il lago Bianco, dove i primi scarponi si bagnavano, per ammirare la catena del monte Rosa e il Cervino (alcuni affermavano di vedere in lontananza Mike Bongiorno in cima con la sua grappa Bocchino).

La veloce ascesa prosegue oltrepassando i due laghi Nero e Cornuto, superate le prime linguette di neve arriviamo alla steppa russa in miniatura (alpe Pèsonet).

Dall' ultima tappa la discesa si fa veloce e omogenea fino alle macchine.

Simon Beatrice

Prossimi appuntamento:

5/6 Settembre: Attendimento intersezionale al Parco dell'Acquafraggia-Marmite dei Giganti presso Chiavenna (SO)

20 Settembre: Lago di Sfilte (CH)

Info, foto, notizie e curiosità, come sempre sul sito www.caivarese.it alla sezione dedicata all'Alpinismo Giovanile, ultim'ora sul Forum sempre alla sezione Alpinismo Giovanile. Vi invitiamo a postare commenti sulle gite, disegni e quant'altro sul forum... è uno spazio "discorsivo" a disposizione di tutti!!!

Gli accompagnatori



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

ESCURSIONISMO

Sabato/Domenica 5-6 settembre – Cortina/Monte Cristallo.

Partenza ore 6,30 dal piazzale GBianchi. Quote soci € 45 - non soci € 47. Per i non soci supplemento di € 3 per la copertura assicurativa Infortuni e Soccorso Alpino. Programma dettagliato sul precedente notiziario.

Domenica 20 settembre. Eggerhorn (CH).

Partenza : ore 6,30 dal p.le GBianchi. Quote soci € 18 - non soci € 20 . Per i non soci supplemento di € 3 per la copertura assicurativa Infortuni e Soccorso Alpino.

Itinerario: da Binn (m.1400) si attraversa il paesino verso l'alto a sinistra, procedendo su buon sentiero in un fitto bosco di conifere. Il percorso sale con pendenza regolare su ripido versante, più in alto interseca più volte la sterrata, penetra nel bosco di larici sino a raggiungere il versante meno ripido per proseguire poi su ampi pascoli. Si raggiunge la Bocchetta Sattutti (m.2128), dove si incrociano vari sentieri, in ambiente aperto per proseguire su protoni d'alta montagna; attorno il panorama è grandioso fino alla vetta dell'Eggerhorn (m.2503) ore 3,30. Dalla cima lo sguardo spazia a 360 gradi : dalla Binntal e Goms, dalle montagne dell'Oberland ai versanti settentrionali delle montagne dell'Alta Val Formazza e del Devero. La discesa avviene in direzione di Ernen su scosceso sentiero, nel versante opposto a quello di salita. Si raggiunge un vasto pianoro, l'Alpe Frid e, quindi, sulla sinistra un grande invaso per l'acqua; si percorre un tratto gippabile per riprendere, nei pressi di una chiesetta, il sentiero che prosegue in fitto bosco di conifere fino ad Ernen (m.1210) dove attende il pullman (ore 2,40). Difficoltà E. Dislivello in salita m.1103. Dislivello in discesa m.1293.

Domenica 4 ottobre. Lago Panelatte.

Partenza : ore 6,30 dal p.le GBianchi. Gita da effettuarsi in auto, in accordo con il CAI Verbano-Intra. Quote: soci € 12 - non soci € 14 (da verificare in base al chilometraggio). Per i non soci supplemento di € 3 per la copertura assicurativa Infortuni e Soccorso Alpino.

Itinerario: Arvogno (m.1247), Lago Panelatte (m.2065), Bocchetta di Muino (m 1977), Arvogno. Difficoltà E. Tempo complessivo ore 6/7.

Dislivello in salita e in discesa m.1032.



Monte Cristallo.



Dalla cima del Eggerhorn



Verso ..."panelatte"

SERATA IN FAMIGLIA

Venerdì 25 settembre. Dimenticate ormai le vacanze ci ritroviamo per raccontarci con filmati e/o foto digitali (ormai le diapositive fanno parte della così detta "archeologia") alcune nostre gite.

SOTTO LE STELLE IN VILLA

In occasione della festa patronale di Gazzada, i cui festeggiamenti occupano il periodo 6 - 13 settembre, ci siamo riservati una serata organizzata da noi presso la Sede Comunale ovvero all'interno del parco della prestigiosa Villa De Strens.

Ci troveremo pertanto **Venerdì 11 settembre già alle ore 19** per una serie di attività ancora da definire ma che si concluderanno alle ore 22,30 circa con una cena in stile tirolese.